

## “I-EXIST: NESSUN BAMBINO È UNO SCHIAVO”

Tra i 21 e i 35 milioni di persone oggi sono vittime di forme moderne di schiavitù per un giro d'affari di quasi 139 miliardi di euro all'anno. Le caratteristiche che contraddistinguono la schiavitù sono l'obbligo a lavorare sotto minacce, i maltrattamenti fisici, la privazione della dignità umana e della libertà di movimento. Il rischio di diventare vittime di forme moderne di schiavitù aumenta in maniera direttamente proporzionale all'aumento delle vulnerabilità personali e strutturali: povertà, genere, grado di istruzione, mancato o inadeguato accesso a risorse e servizi, appartenenza a un gruppo socialmente emarginato o discriminato.

L'impegno di Mani Tese verso la giustizia è animato dalla convinzione che la povertà e le disuguaglianze siano frutto di precise cause storiche e del mantenimento dell'attuale modello economico. Il ricavato di **“Molto più di un pacchetto regalo!”** sosterrà la campagna **“I-EXIST: nessun bambino è uno schiavo”** che intende costruire una mobilitazione globale contro il fenomeno delle schiavitù moderne attraverso 3 focus principali: **lavoro minorile, traffico di esseri umani, sfruttamento nelle filiere produttive.**

### I 3 VOLTI DELLA SCHIAVITU' MODERNA

#### IL LAVORO MINORILE

Sono ancora 168 milioni i bambini lavoratori nel mondo. Di questi, 85 milioni sono impiegati in industrie pericolose, dove oltre al rischio fisico immediato, sono anche maggiormente esposti a condizioni di grave sfruttamento. I bambini lavoratori molto spesso non frequentano la scuola e sono vittime di gravi abusi (violenze verbali, fisiche, sessuali), anche a causa di norme culturali che impongono loro docilità e obbedienza, oltre che essere sottoposti al rischio di sviluppare malattie correlate al lavoro e alle condizioni lavorative. Analfabetismo, salute compromessa, danni psicologici, adulti disoccupati e sottoccupati dalla “concorrenza minorile” sono i fenomeni da affrontare alla radice.

#### IL TRAFFICO DI ESSERI UMANI

La mancanza di informazioni adeguate e di possibilità sicure di migrazione spinge le persone che migrano in cerca di sicurezza e maggiore benessere a rivolgersi a mediatori senza scrupoli e trafficanti di esseri umani. Il trafficking è il reclutamento, il trasporto, il trasferimento, l'alloggiamento e l'accoglienza di persone da sfruttare, perpetrato con la minaccia o l'uso della violenza o di altre forme di coercizione, ad esempio mediante rapimento, frode, inganno, abuso di autorità o di una situazione di vulnerabilità, pagamento per ottenere il consenso di una persona avente autorità su di un'altra. Lo scopo del trafficking è lo sfruttamento della persona: lavori o servizi forzati, sfruttamento sessuale, schiavismo o prassi ad esso affini, servitù o prelievo di organi. Questo crimine contro la persona colpisce soprattutto donne e minori ed il suo volume d'affari è secondo solo al traffico di droga. Il 18% di questi profitti proviene dallo sfruttamento di persone in Europa ed è relazionato a beni di largo consumo quali la prostituzione e la pornografia, il cotone e gli indumenti, prodotti agricoli, i device elettronici, i cosmetici e le pietre preziose.

## IL LAVORO NELLE FILIERE PRODUTTIVE

In alcuni paesi la produzione il costo del lavoro sono inferiori, ma soprattutto le leggi non vengono rispettate o non vi sono necessari controlli e sanzioni. I moderni schiavi si trovano più numerosi nelle industrie stagionali, in quelle che necessitano di molta manodopera scarsamente o non qualificata o caratterizzate da picchi elevati di produzione in tempi ristretti come la pesca e l'agricoltura intensive, le piantagioni di prodotti destinati all'esportazione, come cacao, caffè, tè, olio di palma, e in tutta la filiera del cotone. I lavoratori sfruttati nelle filiere produttive sono soprattutto donne e persone in condizioni socioeconomiche svantaggiate, impiegate in condizioni equiparabili alla schiavitù.

## I NOSTRI PROGETTI

### **Cambogia: Bambini al sicuro. Centro di accoglienza per bambini vittime di trafficking e a rischio di abusi**

L'obiettivo del progetto è offrire protezione e assistenza a minori vittime di trafficking e a bambini della comunità locale a rischio di abusi. La permanenza presso il centro è finalizzata al loro recupero e reinserimento nelle famiglie e nella società attraverso opportunità formative e ricreative. Le attività del progetto sono:

- Avvio e implementazione del processo di family tracing e reinserimento nelle famiglie, o presso strutture governative e non governative idonee per l'accoglienza a lungo termine
- Implementazione di servizi essenziali per i bambini vittime di trafficking in situazioni di emergenza e per i bambini a rischio di abusi della comunità locale. Tra cui: una corretta alimentazione, assistenza medica e psicosociale, attività educative, prevenzione e controllo, assistenza legale e formazione professionale.

I beneficiari sono 400 bambini e bambine.

### **India. Schiavitù moderne nell'industria tessile in Tamil Nadu.**

L'obiettivo generale del progetto è contrastare l'impiego del lavoro minorile, lavoro forzato e lavoro delle vittime di trafficking nell'industria tessile in Tamil Nadu. Le attività del progetto sono:

- Incontri di formazione e sensibilizzazione sulla legislazione del lavoro, sicurezza sul lavoro, questione di genere e alfabetizzazione finanziaria nei villaggi di provenienza delle lavoratrici, nelle scuole superiori della zona a potenziali e attuali lavoratrici, alla comunità, ai broker locali e agli studenti.
- Formazione sulle competenze necessarie in ruoli di supervisione e gestione delle risorse umane negli impianti di lavorazione.
- Formazione professionale in sartoria e ricamo/decorazioni.
- Momenti di incontro e scambio per lavoratrici ed ex lavoratrici
- Linea telefonica di aiuto, distribuzione di volantini, gestione delle chiamate, risposta e azioni immediate e counselling.
- Monitoraggio e registrazione elettronica delle violazioni dei diritti, visite regolari nelle comunità delle lavoratrici per raccogliere informazioni aggiornate.
- Analisi e aggregazione dei dati raccolti.
- Advocacy e lobby per l'istituzione a livello distrettuale dei due comitati per la prevenzione e gestione delle molestie sessuali e altri abusi, previsti per legge all'interno delle fabbriche.

- Costituzione di una piattaforma e incontri periodici con tutte le parti interessate della filiera tessile: business, ONG, organizzazioni dei lavoratori, autorità locali.
- Networking con organizzazioni attive nell'ambito del business e dei diritti umani e partecipazione a workshop sul tema dei diritti umani e del business.

I beneficiari sono 1000 donne.

### **Bangladesh. Liberi dal trafficking. Salute, formazione e informazione per Dalit e comunità emarginate**

L'obiettivo generale del progetto è quello di operare con azioni di prevenzione primaria e secondaria contro il fenomeno del trafficking. Le attività del progetto sono:

- Corso di informatica per 50 studenti
- 40 campi medici per diagnosi e cura delle malattie più frequenti nella zona
- Spettacoli di teatro di strada su tematiche inerenti alla salute
- Sviluppo e produzione di materiale informativo/educativo/comunicativo su tematiche inerenti alla salute
- Informazione e sensibilizzazione sui temi del trafficking e della migrazione sicura (modalità, documenti, diritti, ecc.)
- Sessioni di discussione e gare di disegno sul tema del trafficking nelle scuole primarie

I beneficiari sono 5.320 persone.

### **Nicaragua. Insufficienza renale cronica (IRC) da cause non tradizionali: miglioramento delle condizioni di salute e prevenzione della malattia nei lavoratori della canna da zucchero nelle loro comunità**

Migliorare le condizioni di salute della popolazione coinvolta nel progetto riducendo il rischio di Insufficienza Renale Cronica (IRC) da cause non tradizionali. Le attività del progetto:

- Raccolta, valutazione e sistematizzazione di ricerche e dati disponibili sul tema; verranno anche condotte delle interviste sul campo ai malati di IRC.
- Elaborazione, stampa e diffusione di un manuale sull'Insufficienza renale cronica, evidenziando i fattori di rischio per l'IRC in America Centrale, suggerendo stili di vita adeguati per i malati renali e modalità per la prevenzione della IRC per la popolazione vulnerabile.
- Verranno svolte delle riunioni di confronto con attori chiave istituzionali e con i potenziali beneficiari per l'elaborazione di una strategia e di un'agenda congiunte di intervento per la IRC
- Corsi di formazione per malati di IRC e soggetti a rischio

I beneficiari sono 80 fra malati e persone a rischio di insufficienza renale cronica, 320 familiari e le comunità di appartenenza.

*Mani Tese vuole costruire, nei prossimi anni, una mobilitazione globale e diffondere consapevolezza sul fenomeno delle schiavitù moderne non solo attraverso progetti di cooperazione internazionale, ma anche con iniziative di sensibilizzazione, educazione alla cittadinanza mondiale e attivazione della società civile.*